

# LETIZIA BATTAGLIA

STORIE DI STRADA

PALAZZO REALE  
MILANO

5.12  
2019

19.1  
2020

Quella di Letizia Battaglia e' una fotografia civile mossa da un profondo sentimento, figlio di un autentico interesse verso l'umanita', soprattutto di quella sofferente.

Essa viene narrata con compostezza, senza cedimenti ad ipocrisie e false coscienze; per cui, le sue fotografie appaiono, quanto alle atmosfere, come trasposizioni fotografiche di uno sguardo caravaggesco e, quanto alla composizione, rimandano a quella nobile semplicità di evocazione neoclassica.

I piedi sporchi dei devoti che, con l'uso delle ginocchia, si arrampicano fino al Santuario di Santa Rosalia, il composto lancinante dolore di Felicia Bartolotta Impastato, madre di Giuseppe, i due bambini abbracciati in un vicolo di Palermo che sembrano un fotogramma del Monello di Charlie Chaplin, le bambine che giocano con un pallone, altre che lavano i piatti, le semplici gioie di una gita fuori porta, i tanti, troppi, ammazzati dal cancro della mafia: in esse, come in tante altre, si coglie la crudezza della realta' unita ad una schiettezza disarmante e si percepisce, con immediatezza, la partecipazione, direi la compassione, della Battaglia verso le vicende e le passioni umane che racconta.

Fotografia di strada, certo, ma chi cerca la verita' - e non il suo simulacro - deve uscire dalla propria casa e andare incontro alla vita dove essa accade. E non importa se cio' che accade e' bello o brutto perche' la realta' non segue certo le categorie estetiche o i desideri di chi la guarda.

La fotografia della Battaglia ha una coscienza, perché non si limita a registrare ma anche a denunciare, a scuotere le menti di chi non ha visto o di chi fa finta di non vedere. Davanti alle sue immagini, non si puo' restare indifferenti.

E' la fotografia di una combattente, di una donna coraggiosa, che non ha tempo da dedicare agli imbellettamenti e alle inutili frivolezze: lei va diritta al cuore delle cose con il suo stile asciutto che, proprio nella sua essenzialità, trova il linguaggio della poesia e dona dignità e grandezza.

Domenico Piraina  
Direttore del Palazzo Reale

una mostra

PALAZZO REALE



Comune di  
Milano



con la collaborazione di



Triennale  
Internazionale  
di Fotografia



Civita Tre Venezie



FONDAZIONE DI  
VENEZIA

con il sostegno di



media partner

